

Innanzitutto un ringraziamento al Sen. Centinaio che mi consente con il suo invito di dare voce ad una realtà dimenticata quali sono le concessionarie di pubblicità cinema.

Una realtà inizialmente dimenticata nell'elenco dei soggetti da audire, forse anche perché non tutelati da alcuna forma di associazionismo.

In questa sede parlerò senza alcun intento rappresentativo ma, facendone parte attiva, ne esplicherò la funzione.

Le concessionarie di pubblicità cinema, sia nazionali che locali, hanno il compito di aumentare le risorse per il singolo esercente attraverso la vendita della pubblicità che precede la proiezione dei film. E' quindi un ruolo attivo ed importante per l'industria cinematografica italiana nel suo complesso e per l'esercizio in particolare.

Va anche specificato che il volume di affari di tutto il comparto, nazionale più locale, è estremamente ridotto rispetto a quello di tutti gli altri media.; parliamo di poco più di 15 milioni annui per la pubblicità nazionale e meno di una decina per quella locale.

Cosa significa questo in confronto ad altri mezzi? Per capirne la portata si consideri ad esempio che la pubblicità televisiva, in un giorno, raccoglie gli stessi 15 milioni di Euro che i più di 2.500 schermi cinema generano in un anno!

Sottolineo anche che l'esercizio di questa attività di impresa non gode di alcun contributo pubblico e, rispetto a moltissimi dei soggetti che sono stati auditi in questa sede, contribuisce con il suo pur piccolo apporto a sostenere il comparto.

Ricordo anche che il mercato nazionale della pubblicità cinematografica nazionale è un mercato per pochi soggetti, ovvero aziende che si possono permettere di sviluppare uno spot anche per il cinema e che quindi storicamente non superano il numero di 100- 120 realtà in un anno.

Queste aziende hanno contratto molto i propri investimenti , generando un crollo pari a quello subito dalla stampa pari almeno al 75% degli incassi pubblicitari.

Cosa mi sento di chiedere al legislatore, oggi, all'alba della discussione del progetto di legge?

Sicuramente chiedo maggiore attenzione ad un comparto che era stato dimenticato da quasi tutti.

Così dimenticato che non è stato previsto nel Pdl e nemmeno nella presentazione del progetto al governo di abolire una inutile e vecchissima norma del 1962 che è quella della censura sugli spot cinematografici

Ancora qui sottolineo l'attenzione al nostro mondo del sen. Centinaio che ha presentato un Pdl semplice e senza costi per lo stato, un Pdl che abolisce una norma letteralmente senza senso, specie se declinata nel mondo digitale di oggi, e che

comunque rappresenta per le società concessionarie di pubblicità un inutile intoppo burocratico ed un intralcio.

Tale norma non rappresenta nemmeno più una tutela per lo spettatore , già protetto dalle norme di autodisciplina pubblicitaria.

Un altro ambito di intervento riguarda la SIAE e i diritti legati ad ogni singolo spot proiettato sul grande schermo.

La SIAE chiede, giustamente, una quota per ogni spot proiettato, purtroppo la richiesta segue una logica quantitativa e non qualitativa sull'entità del prezzo pagato dall'inserzionista pubblicitario. Tale logica non è mai stata modificata, neppure in occasione del crollo dei prezzi della pubblicità.

Passando da una vendita di 100 campagne pubblicitarie annue al prezzo di 10 con un guadagno di 1.000, ad una vendita dello stesso numero di campagne ad un prezzo di 25 guadagnando un quarto, cioè 250, la richiesta della SIAE non è mai variata in quanto basata sul numero delle campagne e sul pagato di ogni singola campagna.(e sto parlando di parecchie centinaia di migliaia di euro). Il mancato adeguamento della SIAE alle nuove condizioni del mercato mi pare iniquo, e pertanto auspico che il governo apra un tavolo comune considerate le richieste inascoltate finora avanzate a tale ente.

on. dott. Giuseppe Rossetto

Mail: rossetto@cinemas.it

Phone: +390292443677

Mobile: +393355307126

International Cinemamedia UCI CINEMAS

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

Le informazioni contenute in questa e-mail e nei suoi allegati sono riservate e sono destinate esclusivamente alle persone o all'ente indicate nell'indirizzo. Non è consentita la diffusione, distribuzione e/o riproduzione delle informazioni e dei documenti trasmessi da parte di soggetti diversi dal destinatario; la risposta alla presente e-mail potrà essere condivisa all'interno di UCI Italia. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di darcene immediata comunicazione telefonica.

A tutela dei dati personali del destinatario (D.Lgs. 196/2003) informiamo che UCI Italia è titolare di informazioni che vi riguardano, acquisite nel corso della normale attività o rilevate per esigenze fiscali/amministrative. Queste informazioni sono impiegate esclusivamente da UCI Italia per erogare i propri servizi e per dar corso ad obbligazioni contrattuali. Vi invitiamo a prendere visione del testo integrale dell'informativa privacy disponibile sul nostro sito <http://www.ucinemas.it>